



CONSIGLIO  
REGIONALE  
DEL LAZIO

DETERMINAZIONE N. 152

DEL 25.02.2019

## SEGRETERIA GENERALE

**Struttura  
proponente:** area "Affari generali" - ufficio "Nomine e designazioni"

**OGGETTO:** Procedura di designazione, ex art. 8, co. 2, lett. b) della l.r. 6/2018, di tre componenti dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo). Approvazione avviso pubblico e modelli a esso acclusi.

Con impegno contabile

Senza impegno contabile

**L'estensore**  
Dott. Luca Paciotti

**Il responsabile  
del procedimento**  
Margherita Persichini

### Area "Bilancio, Ragioneria"

Data di ricezione: \_\_\_\_\_

Protocollo N° \_\_\_\_\_

ANNO FINANZ.	CAPITOLO	C/R/P	IMPEGNO			STANZIAMENTO BILANCIO	DISPONIBILITÀ RESIDUA	IL DIRIGENTE
			NUMERO	DATA	IMPORTO			

Data registrazione impegno di spesa \_\_\_\_\_

Si attesta la regolarità contabile del presente atto e la copertura finanziaria dello stesso.

**Il dirigente della struttura  
competente in materia  
di bilancio e ragioneria**

## IL SEGRETARIO GENERALE

- VISTO lo Statuto, approvato con legge statutaria 11 novembre 2004, n. 1 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 24;
- VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale) e successive modifiche;
- VISTO il regolamento di organizzazione del Consiglio regionale, approvato con deliberazione dell'Ufficio di presidenza 29 gennaio 2003, n. 3 e successive modifiche;
- VISTA la determinazione del Segretario generale 22 gennaio 2019, n. 54 (Istituzione delle aree e degli uffici presso il Consiglio regionale. Revoca della determinazione 30 ottobre 2018, n. 777);
- VISTO il decreto del Presidente del Consiglio regionale 24 maggio 2018, n. 19, con il quale, previa deliberazione dell'Ufficio di presidenza 22 maggio 2018, n. 46, alla sottoscritta dott.ssa Cinzia Felci è stato conferito l'incarico di Segretario generale del Consiglio regionale;
- VISTO il regolamento dei lavori del Consiglio regionale, approvato con deliberazione del Consiglio regionale 4 luglio 2001, n. 62 e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 81 e 82 che, relativamente alle nomine e designazioni di competenza dello stesso, disciplinano, fra l'altro, rispettivamente le modalità attraverso le quali pubblicizzare la possibilità di avanzare le proposte di candidatura e l'esame istruttorio delle stesse;
- VISTA la legge regionale 27 luglio 2018, n. 6 (Disposizioni per il riconoscimento e il sostegno del diritto allo studio e la promozione della conoscenza nella Regione);
- VISTI in particolare, della l.r. 6/2018:
- l'articolo 4, ai sensi del quale:
    - *“Al fine di favorire l’attuazione coordinata degli interventi, dei servizi e delle prestazioni indicati all’articolo 5 [.....], l’Ente pubblico dipendente per il diritto agli studi universitari del Lazio - Laziodisu è riordinato nell’Ente regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza (DiSCo), di seguito denominato Ente”.*  
(co. 1);
    - DiSCo si configura, ai sensi dell'articolo 55 dello Statuto, come Ente pubblico dipendente dalla Regione (co.2);
  - l'articolo 6, ai sensi del quale:

- *“Sono organi dell’Ente:*
  - a) il Presidente del Consiglio di amministrazione;*
  - b) il Consiglio di amministrazione;*
  - c) il Collegio dei revisori dei conti;*
  - d) la Consulta regionale per il diritto allo studio e la promozione della conoscenza.”* (co. 1);
- *“Gli incarichi di cui al comma 1 sono conferiti ed esercitati nel rispetto della vigente normativa statale e regionale in materia di inconfiribilità e incompatibilità, nonché dell’articolo 1 della legge regionale 10 agosto 2016, n. 12 (Disposizioni per la semplificazione, la competitività e lo sviluppo della Regione).”* (co. 2);
- l’articolo 8, a tenore del quale:
  - *“Il Consiglio di amministrazione è costituito con decreto del Presidente della Regione.”* (co. 1);
  - *“In armonia con quanto previsto dall’articolo 22, comma 5, della legge regionale 28 giugno 2013, n. 4 ....., il Consiglio di amministrazione è composto dal Presidente e da altri quattro componenti, di cui:*
    - a) un rappresentante degli studenti eletto in concomitanza con l’elezione del Consiglio nazionale degli studenti universitari (CNSU) a suffragio universale e diretto e a scrutinio segreto, tra tutti gli studenti iscritti ai corsi di studio delle università statali e non statali e degli istituti di alta formazione presenti sul territorio regionale;*
    - b) tre designati dal Consiglio regionale con voto limitato, previo avviso pubblico, garantendo la rappresentanza di genere e scelti tra persone di comprovata professionalità ed esperienza nello svolgimento di funzioni di carattere amministrativo-istituzionale e che si siano distinte per gli studi e le attività nel campo della formazione universitaria e del diritto allo studio.”* (co. 2);
  - *“I componenti del Consiglio di amministrazione restano in carica per un triennio, sono rinnovabili per una sola volta e il loro compenso è individuato nel rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale di cui all’articolo 1, comma 1, della l.r. 46/1998.”* (co. 3);

VISTO

l’articolo 1, comma 97 della legge regionale 13 agosto 2011, n. 12 (Disposizioni collegate alla legge di assestamento del bilancio 2011-2013), ai sensi del quale *“Fatte salve le cause di ineleggibilità e incompatibilità previste dalla vigente normativa statale e regionale, gli incarichi di componente degli organi degli enti pubblici dipendenti dalla Regione di cui all’articolo 55 dello Statuto ..... non possono essere conferiti a coloro che siano coniugi, parenti o affini entro il quarto grado, in linea retta e in linea collaterale, di consiglieri regionali e di componenti della Giunta regionale, in carica al momento del conferimento dell’incarico”;*

- VISTO il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche.) e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 53, commi 6, 7, 8 e 10, concernenti la disciplina del procedimento autorizzativo allo svolgimento di incarichi retribuiti da parte dei dipendenti pubblici;
- VISTO il decreto legge 6 luglio 2012, n. 95 (Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini nonché misure di rafforzamento patrimoniale delle imprese del settore bancario), convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 e successive modifiche e, in particolare, l'articolo 5, comma 9 che stabilisce, tra l'altro, il divieto per le pubbliche amministrazioni di conferire, se non a titolo gratuito, a soggetti già lavoratori dipendenti privati o pubblici collocati in quiescenza “... *incarichi dirigenziali o direttivi o cariche in organi di governo delle amministrazioni di cui al primo periodo e degli enti e società da esse controllati ...*”;
- VISTO il decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190) e successive modifiche e, segnatamente, gli articoli 3, 4, 7, 9 e 11, che disciplinano specifiche condizioni di inconferibilità e incompatibilità con riferimento all'accesso agli incarichi amministrativi e, tra questi, agli incarichi di amministratore di enti pubblici;
- RITENUTO che la disciplina *ex d.lgs. 39/2013* e successive modifiche trovi applicazione alla procedura di designazione *de qua* non solo in ragione dell'implicito richiamo contenuto nel riportato articolo 6, comma 2 della l.r. 6/2018, ma anche in considerazione del fatto che i componenti del consiglio di amministrazione designati dal Consiglio regionale possono essere chiamati a svolgere, almeno in astratto, deleghe di carattere gestionale - ossia l'esercizio di funzioni/poteri gestionali diretti e non meramente esecutivi - nell'ambito dell'organo di appartenenza (sul punto art. 8, co. 5 della l.r. 6/2018);
- RITENUTO pertanto, di dover procedere alla:
- a) attivazione della procedura di designazione da parte del Consiglio regionale di tre componenti del Consiglio di amministrazione dell'Ente di cui trattasi, attraverso l'approvazione dell'avviso di cui all'Allegato A alla presente determinazione, concernente “Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di tre componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo)”, comprensivo di quattro modelli a esso acclusi;
  - b) pubblicazione dell'avviso di cui alla lettera a) e dei quattro modelli a esso acclusi nel Bollettino ufficiale della Regione (BUR) e nel sito istituzionale

- del Consiglio regionale nonché di un estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
- c) definizione dell'intervallo di tempo entro il quale poter presentare le proposte di candidatura, stabilendo lo stesso in giorni 15 (quindici) successivi a quello della pubblicazione nel BUR dell'avviso di cui alla lettera a) e dei quattro modelli a esso acclusi;

#### DETERMINA

per i motivi espressi in premessa, che costituiscono parte integrante e sostanziale della presente determinazione:

1. di approvare l'Allegato A alla presente determinazione, concernente "Avviso pubblico per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della designazione, da parte del Consiglio regionale del Lazio, di tre componenti del consiglio di amministrazione dell'Ente regionale per il diritto allo studio e alla promozione della conoscenza (DiSCo)", comprensivo di quattro modelli a esso acclusi, che costituisce parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di pubblicare l'avviso di cui al punto n. 1, comprensivo dei quattro modelli a esso acclusi, nel BUR e nel sito istituzionale del Consiglio regionale nonché l'estratto dello stesso avviso su tre testate giornalistiche a prevalente diffusione regionale;
3. di stabilire l'intervallo di tempo entro il quale è possibile presentare le proposte di candidatura in giorni 15 (quindici) successivi a quello della pubblicazione nel BUR dell'avviso di cui al punto n. 1 e dei quattro modelli a esso acclusi;
4. di trasmettere la presente determinazione all'Ufficio "Nomine e designazioni" e di demandare allo stesso ogni ulteriore e consequenziale adempimento.

f.to Il Segretario generale  
Dott.ssa Cinzia Felci